

Da venerdì 30, area palazzetto, tanti appuntamenti **Festainrosso, None si riscopre solidale**

Obiettivo: «Progetti benefici e miglioramento politico»

NONE - "Da noi non è l'ultima e si mangia lo stesso da Dio". È uno degli slogan della 27ª edizione della Festainrosso, che dal 30 giugno al 2 luglio presso l'area palazzetto dello sport di via Faunasco riaccenderà per l'ennesima volta la passione festaiola dei nonesi. Alle 18,30 del venerdì "Memorial Luigi Bianco", gara di scopa al centro anziani Annibale Mazzoni ed alle 19,30 il "Cerca None", gioco aperitivo a coppie tra le vie del paese. In serata animazione latina con Davide Latino & El Flaco, preceduti dalle esibizioni della scuola di ballo MP Centro danza.

Nel weekend sarà possibile provare il volo su di una mongolfiera e dalle 21 in poi del sabato ascoltare le due promesse della musica italiana Luana Barnabà e Jessica Scardina, grazie all'organizzazione dell'associazione The Beat. In chiusura della tre giorni una serata mediterranea tra pizzica e tarantella con il gruppo folkloristico Controtempo e Magic Dance e ricco menu. Servizio trucca-bimbi e baby dance attivo tutti i giorni.

Da 27 anni a questa parte uno dei fini della festa è quello benefico ed i 118.000 euro raccolti fino ad ora

per Amref, Caritas, Mehlab, Croce Verde e molti altri ne sono la prova. «Per noi è importante continuare a sostenere il sociale e l'istruzione. Dopo il finanziamento di sei nuovi pozzi d'acqua in Kenya, del valore di 3.000 euro l'uno, quest'anno i fondi andranno alla locale Caritas parrocchiale, a sostenere la costruzione del villaggio eritreo padre Angelico, che fungerà da convitto per i missionari, ed al progetto di innalzamento di una diga keniana, che possa fungere da bacino idrico per più di 8.000 persone», commenta l'organizzatore Mario Dellacqua, anima storica della sinistra locale e fino a qualche anno fa riferimento di spicco nonese di Rifondazione Comunista.

Oltre allo scopo benefico, la festa continua nella sua marcia verso una difficile battaglia di miglioramento politico: «Le forme politiche di oggi sono cambiate, in questo momento di crisi generale il vero problema è che la politica è sgumata dal basso, per questo motivo dobbiamo ribellarci contro le disuguaglianze, con la socializzazione e la resistenza, portando avanti i valori di un tempo», conclude Dellacqua.

Andrea Laruffa

